



**Rassegna stampa e web
dal 21 al 23 novembre 2024**

**CTP TARANTO SI AFFIDA A IVECO PER LA FORMAZIONE
DEL PERSONALE IMPEGNATO IN OFFICINA**



Ctp Taranto sceglie Iveco Bus per formare i tecnici

Blunote.it



**CTP Taranto si affida a Iveco per formazione del
personale delle officine**



Tarantinitime.it

CTP Taranto si affida a Iveco per la formazione del personale in officina

informazione.it

Ctp Taranto si affida a Iveco per la formazione del personale in officina



CTP TARANTO SI AFFIDA A IVECO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPEGNATO IN OFFICINA



Ctp lancia un corso di formazione per la manutenzione
avanzata degli autobus



TarantoToday

Ctp Taranto sceglie Iveco Bus per formare meccanici e
tecnici

IL MONDO È JEEP.



www.autoclubgroup.it



IL MONDO È JEEP.



www.autoclubgroup.it

Formazione del personale in officina Ctp Taranto ora si affida a Iveco

Il presidente Tacente: «Avremo mezzi più sicuri con minori costi di manutenzione»

La società di trasporto pubblico Ctp recentemente ha assunto una nuova iniziativa per la formazione dei suoi tecnici. Si tratta di un corso di aggiornamento organizzato in collaborazione con la «Iveco Bus», che ha l'obiettivo di preparare gli operatori dell'officina alla manutenzione avanzata degli autobus. La decisione del cda, presieduto dall'avvocato Francesco Tacente, nasce dall'esigenza di mantenere in perfetta efficienza il parco mezzi aziendale, in cui peraltro gli autobus Iveco modello Crossway rappresentano già oltre l'80 per cento del totale. Del resto, gli investimenti in nuovi bus avvenuti negli ultimi anni hanno portato all'acquisto di 127 veicoli Iveco, tra cui 40 mezzi completi nel 2018, 87 nel periodo tra ottobre 2023 e marzo 2024, di cui 20 con alimentazione ibrida. Tutti acquistati da Ctp per avere



una maggiore sostenibilità ambientale.

In questo contesto, l'avvocato Tacente sottolinea: «Abbiamo un parco autobus che, a medio termine, richiederà diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma, entro il prossimo anno e mezzo, aumenterà del 65 per cento il numero dei mezzi controllati direttamente dalle nostre officine».

Il corso, denominato «Tecnologia veicolare e diagnostica su

Iveco Crossway Euro VI», sarà tenuto da un tecnico specializzato di Iveco Bus, Vittorio Remolif, mentre il programma di formazione si svolgerà nella seconda settimana di gennaio 2025 all'interno della stessa officina di Ctp ubicata in via del Tratturello tarantino al quartiere Paolo VI. «Quest'attività specifica - commenta il presidente Tacente - consentirà ai nostri operatori di apprendere tecniche avanzate e di acquisire competenze per ef-

fettuare gli interventi di manutenzione in modo più rapido ed efficace, assicurando agli autobus tempi di sosta ai box davvero minimi e garantendo così un servizio affidabile ai cittadini di Taranto e a quelli delle aree collegate dai nostri servizi».

L'avvocato Tacente, infine, aggiunge: «Per il Ctp, l'investimento nella formazione rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore autosufficienza nella manutenzione aziendale. Si tratta, infatti, di una scelta strategica per ottimizzare tempi e costi di gestione, riducendo infatti il ricorso ad interventi esterni eseguiti da officine private. E ancora: «La decisione di puntare su una formazione interna specializzata - commenta concludendo il presidente di Ctp - conferma inoltre l'impegno della nostra società per una mobilità sostenibile e un servizio di qualità».

LA GAZZETTA DI TARANTO

Domenica 24 novembre 2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



www.autoclubgroup.it

www.autoclubgroup.it

Rinascita Palazzo D'Ayala 7,2 milioni per il recupero

Via libera al progetto esecutivo: previsti interventi di restauro sia dell'edificio principale e sia dell'ipogeo annesso

FABIO VENDE

Via libera al progetto esecutivo per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione di Palazzo D'Ayala. L'immobile della Città Vecchia, con il suo, è indubbiamente uno dei più importanti beni storici e artistici di Taranto. E così, con un finanziamento di 7,2 milioni di euro, il Comune punta a restituire alla città un patrimonio culturale di grande rilevanza, così come già indicato dal piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026. Da quel che risulta alla Giunta, l'iniziativa, approvata dalla giunta Motroni, prevede interventi di restauro sia dell'edificio principale che dell'ipogeo annesso, in linea con le direttive stabilite dalla delibera Ctp del 2019.

In particolare, alla progettazione degli interventi, ha lavorato il raggruppamento temporaneo di professionisti (Rtp) guidato da Gioia Progetti società cooperativa, incaricato della progettazione esecutiva con la guida dell'architetto Marco Stigliano. Le tre di approvazione ha attraversato una serie di passaggi formali. Inizialmente, infatti, il progetto esecutivo doveva essere completato in trenta giorni, ma è stata poi concessa una proroga che ha portato alla consegna definitiva solo nel maggio 2024. Successivamente, la società Contec Check srl ha condotto la verifica tecnica, emettendo il cosiddetto rapporto di controllo finale il 10 ottobre 2024. È poi dopo un ulteriore revisione, il progetto ha ottenuto la via libera dal responsabile unico dell'approvazione (Rup) del Comune di Taranto, che ne ha compilato la programmazione di lavori (Pdl) nel 16 novembre scorso.

Ora, a cifre più nel dettaglio, il piano di



Intervento, che come già sottolineato è coperto da un investimento complessivo di 7,2 milioni di euro, include le seguenti diverse voci: contabilità di circa 5,5 milioni di euro destinati ai lavori edili (tetti e interni).

Attualmente l'edificio è in stato di totale degrado e abbandono, il portone è ormai mancante e la facciata è in pessime condizioni. Il recupero, che prevede il restauro delle strutture, restauro dei interni e del giardino, è stato affidato all'impresa di restauro «Freddo Majorano» (ora invece ospitata a Palazzo Prati).

Intervento, che come già sottolineato è coperto da un investimento complessivo di 7,2 milioni di euro, include le seguenti diverse voci: contabilità di circa 5,5 milioni di euro destinati ai lavori edili (tetti e interni).

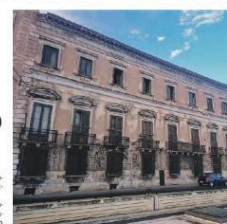
Attualmente l'edificio è in stato di totale degrado e abbandono, il portone è ormai mancante e la facciata è in pessime condizioni. Il recupero, che prevede il restauro delle strutture, restauro dei interni e del giardino, è stato affidato all'impresa di restauro «Freddo Majorano» (ora invece ospitata a Palazzo Prati).

Intervento, che come già sottolineato è coperto da un investimento complessivo di 7,2 milioni di euro, include le seguenti diverse voci: contabilità di circa 5,5 milioni di euro destinati ai lavori edili (tetti e interni).

Attualmente l'edificio è in stato di totale degrado e abbandono, il portone è ormai mancante e la facciata è in pessime condizioni. Il recupero, che prevede il restauro delle strutture, restauro dei interni e del giardino, è stato affidato all'impresa di restauro «Freddo Majorano» (ora invece ospitata a Palazzo Prati).

Intervento, che come già sottolineato è coperto da un investimento complessivo di 7,2 milioni di euro, include le seguenti diverse voci: contabilità di circa 5,5 milioni di euro destinati ai lavori edili (tetti e interni).

Attualmente l'edificio è in stato di totale degrado e abbandono, il portone è ormai mancante e la facciata è in pessime condizioni. Il recupero, che prevede il restauro delle strutture, restauro dei interni e del giardino, è stato affidato all'impresa di restauro «Freddo Majorano» (ora invece ospitata a Palazzo Prati).



Taranto Palazzo D'Ayala sarà trasformato in un nuovo polo attrattivo per cittadini e turisti. (Foto: Angelo Ingrosso)

PUNTI DI VISTA

L'orrore di Leporano e l'immenso cuore di madre. Il cordoglio unanime solleva la donna dallo strazio

di GIUSEPPE ALPANO

«Non è soltanto parole per descrivere lo strazio necessario a coloro che non sanno cosa si è passati il terrore. L'orrore ha un volto. Maria Brando Colombaro, in Apocampo non, ci aveva avvertito. Ora quel volto lo conosciamo anche noi. Non arrivo nulla, che riprova di amici personali, con esclusione dei miei «Punti di vista». L'orrore di Leporano mi ha sottratto alla discrezione. Ho ricordato una madre, morta nel dicembre 2022. Per anni ha vissuto all'ombra, in una sorta di incoscienza infantile, provocata da una terribile forma di demenza senile detta «a corpo di Lepra». Mia sorella ha assistito quasi fosse la Madonna. E forse mia madre lo è stata. Vole che chi abbia il dovere incommensurabile di perdere un figlio, mio fratello Giovanni, ucciso da un'esplosione scottata il 47 anni, nel 2016. Ho pensato a Polgara Nilova.

Viviamo. La madre rivoluzionaria raccontata da Melchiorre Gioi, che si trasforma in un mito e in madre di tutti i compagni del figlio, dopo l'arresto e la deportazione di costui da parte della polizia nazista. Sono parole prese dal padre di una vecchia canzone, interpretata da Beniamino Gigli. «Mamma, solo per te la mia canzone va». «Il ritornello di Mamma mia degli Alibi si è presentato alla memoria, scatenando: «Mamma mia, dove ti sei andata? Mi sei dove non resti più». Ma anche la Madonna Maria dei Ricchi e Poveri, dagli evidenti rimandi giamaicani, morta immortale.

Ma l'orrore, invece, si spegne al sopraggiungere della tua madre pronunciata da Le Ballin del amore caro di Fabrizio De André: «Già disse portami domani l'ombelico tralibero». Gli disse portami domani il cuore di tua madre per i miei cari. A tutti è stato assegnato che il cuore di una madre è tanto grande da non poter essere misurato. L'assassino di Leporano ha provato a smembrare tale affermazione. Ha voluto dimostrare che il cuore di una madre fosse grande solo quanto la sua pancia contante. La donna che ha generato il proprio carnefice resterà, perciò, presente il cordoglio unanime la solleva dallo strazio. È il figlio assassinato, sarà inghiottito dalle pose e dall'odio. E magari, gli torneranno in mente le parole cantate da Freddy Mercury e Bohemian Rhapsody: «Mamma, soch (through the wall) know, I don't wanna die! I so sometimes wish I'd never been born at all, ever». «Mamma, soch da qualunque parte ti senti? Non voglio morire. A volte non vorrei essere mai nato».

Formazione del personale in officina Ctp Taranto ora si affida a Iveco

Il presidente Tacente: «Avremo mezzi più sicuri con minori costi di manutenzione»

La società di trasporto pubblico Ctp recentemente ha assunto una nuova iniziativa per la formazione dei suoi tecnici. Si tratta di un corso di aggiornamento organizzato in collaborazione con la «Iveco Bus», che ha l'obiettivo di preparare gli operatori dell'officina alla manutenzione avanzata degli autobus. La decisione del cda, presieduto dall'avvocato Francesco Tacente, nasce dall'esigenza di mantenere in perfetta efficienza il parco mezzi aziendale, in cui peraltro gli autobus Iveco modello Crossway rappresentano già oltre l'80 per cento del totale. Del resto, gli investimenti in nuovi bus avvenuti negli ultimi anni hanno portato all'acquisto di 127 veicoli Iveco, tra cui 40 mezzi completi nel 2018, 87 nel periodo tra ottobre 2023 e marzo 2024, di cui 20 con alimentazione ibrida. Tutti acquistati da Ctp per avere

una maggiore sostenibilità ambientale. In questo contesto, l'avvocato Tacente sottolinea: «Abbiamo un parco autobus che, a medio termine, richiederà diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma, entro il prossimo anno e mezzo, aumenterà del 65 per cento il numero dei mezzi controllati direttamente dalle nostre officine».

Il corso, denominato «Tecnologia veicolare e diagnostica su Iveco Crossway Euro VI», sarà tenuto da un tecnico specializzato di Iveco Bus, Vittorio Remolif, mentre il programma di formazione si svolgerà nella seconda settimana di gennaio 2025 all'interno della stessa officina di Ctp ubicata in via del Tratturello tarantino al quartiere Paolo VI.

«Quest'attività specifica - commenta il presidente Tacente - consentirà ai nostri operatori di apprendere tecniche avanzate e di acquisire competenze per ef-

LE IMPRESE

Ctp investe sulla formazione «Così riduciamo le spese d'officina»

Il consorzio di trasporto pubblico locale di proprietà della Provincia di Taranto ha deciso di affidarsi a un colosso come Iveco per il rafforzamento della professionalità del personale che è chiamato a curare la manutenzione dei nuovi mezzi Euro 4

VITTORIO RICAPITO

TARANTO

Dopo aver messo in circolazione nel corso del 2024 quasi settanta nuovi bus adeguati alle necessità della sostenibilità ambientale ed aver chiuso il bilancio in attivo, il Ctp continua ad investire su mezzi e personale. L'azienda di trasporto pubblico locale presieduta da Francesco Tacente ha avviato corsi di formazione dei meccanici di officina in collaborazione con la Iveco. «Così avremo mezzi più sicuri e minori costi di manutenzione», dice il presidente della società pubblica.

La formazione

L'iniziativa è rivolta ai tecnici. Si tratta di un corso di aggiornamento organizzato in collaborazione con la "Iveco Bus", che ha l'obiettivo di preparare gli operatori dell'officina alla manutenzione avanzata degli autobus. La decisione del Cda nasce dall'esigenza di mantenere in perfetta efficienza il parco mezzi aziendale, di cui peraltro gli autobus Iveco modello Crossway rappresentano già ol-

tre l'80 per cento del totale. Del resto, gli investimenti in nuovi bus avvenuti negli ultimi anni hanno portato all'acquisto di 127 veicoli Iveco, tra cui 40 mezzi comprati nel 2018, 87 nel periodo tra ottobre 2023 e marzo 2024, di cui 20 con alimentazione ibrida (dieci Mild Hybrid). Tutti acquisiti da Ctp per avere una maggiore sostenibilità ambientale.

Lo sguardo al futuro

In questo contesto, Tacente sottolinea: «abbiamo un parco autobus che, a medio termine, richiederà diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma, entro il prossimo anno e mezzo, aumenterà del 65 per cento il numero dei mezzi controllati direttamente dalle nostre officine». In particolare, il corso, denominato "Tecnologia veicolare e diagnostica su Iveco Crossway Euro VI-d", sarà tenuto da un tecnico specializzato di Iveco Bus, Vittorio Remolif, mentre il programma di formazione si svolgerà nella seconda settimana di gennaio 2025 all'interno della stessa officina di Ctp di via del Tratturello tarantino al quartie-



La sede del Consorzio Trasporto pubblico di via del Tratturello Tarantino al quartiere Paolo VI sarà la base logistica per il corso di formazione destinati ai meccanici dell'azienda

«Così avremo veicoli efficienti, servizi migliori e minori esborsi esterni»
Francesco Tacente presidente Ctp

re Paolo VI. «Quest'attività specifica - commenta il presidente Tacente - consentirà ai nostri operatori di apprendere tecniche avanzate e di acquisire competenze per effettuare gli interventi di manutenzione in modo più rapido ed efficace, assicurando agli autobus tempi di sosta ai box davvero minimi e garantendo così un servizio affidabile ai cittadini di Taranto e a quelli delle aree collegate dai nostri servizi».

Gli investimenti

Per Ctp l'investimento nella formazione rappresenta un passo fondamentale verso una maggiore autosufficienza nella manutenzione aziendale. Una scelta strategica per ottimizzare tempi e costi di gestione, riducendo il ricorso ad interventi esterni eseguiti da officine private.

